

**BILANCIO CONSUNTIVO  
NOTA INTEGRATIVA  
VOLUME SECONDO**

PAGINA BIANCA

**SOMMARIO GENERALE*****Volume secondo*****I. PREMESSA****II. STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CONSUNTIVO 2006****III. LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI 2006****IV. IL CONTO DEL BILANCIO****V. I RISULTATI COMPLESSIVI D'ESERCIZIO**

A. Il risultato della Competenza

B. Raffronti con le previsioni

C. Il risultato di Cassa e le disponibilità liquide

D. Le misure di contenimento della spesa pubblica

E. La situazione dei residui

1. Andamento annuo delle consistenze dei residui

2. Consistenza e classificazione dei residui attivi

F. La situazione Amministrativa

G. Gli Indici di Bilancio

PAGINA BIANCA

Il consuntivo per l'esercizio finanziario 2006 è predisposto secondo la disciplina prevista per la contabilità e l'amministrazione degli Enti pubblici contenuta nell'apposito DPR 27 febbraio 2003, n.97 e nel rispetto del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del C.d.A. n. 132 del 16 marzo e successive integrazioni.

## II. STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CONSUNTIVO 2006

La struttura del consuntivo 2006 rende opportuna una disamina sulle caratteristiche che più contraddistinguono il documento in esame; disamina che deve essere coerente con la modalità di predisposizione del correlato bilancio di previsione 2006.

Pertanto, conformemente a quanto prescritto nel DPR 97/2003, il consuntivo 2006 è strutturato con riferimento alle cinque **Unità Previsionali di Base (U.P.B.)** di 1° livello deliberate dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 58 del 10 novembre 2004, documento con il quale sono stati anche individuati e classificati in conformità all'assetto organizzativo dell'Istituto, i Centri di responsabilità di 1°, 2° e 3° livello.

Le U.P.B. di 1° livello sono state determinate con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale, in cui si articolano le competenze dell'istituto: rappresentano, pertanto, le unità organizzative ove trovano manifestazione le componenti finanziarie in entrata ed in uscita. Esse costituiscono non solo un livello di classificazione delle risorse finanziarie, ma anche un insieme

organico di tali risorse affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità. Le U.P.B. facilitano il monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione svolta dall'insieme delle funzioni coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi comuni dell'amministrazione.

Le U.P.B. consentono, infatti, la correlazione tra le strutture utilizzatrici delle risorse nel corso dell'esercizio e quelle che ne predeterminano la disponibilità economico - finanziaria cui è affidata la responsabilità per aree omogenee di attività.

Il carattere biunivoco di tale correlazione è stato accentuato nel corso del 2006 dalla Delibera n. 340 del 9 maggio del Consiglio di Amministrazione, che ha abrogato la Delibera 58 del Consiglio di Amministrazione, e – a valere dall'esercizio 2007 - ha istituito un'ulteriore Unità Previsionale di Base, denominata "Risorse Umane" assegnata al Centro di Responsabilità di primo livello Personale. Questa innovazione, insieme alla modifica del rango di altri Centri di Responsabilità, ha consentito una piena aderenza alle raccomandazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia.

Per l'esercizio 2006, le U.P.B. di 1° livello definite risultano invece le seguenti:

- Entrate,
- Prestazioni pensionistiche,
- Prestazioni di fine servizio e previdenza complementare,
- Prestazioni creditizie e sociali,
- Attività di supporto e controllo.

Le entrate, sia di parte corrente che in conto capitale, sono rappresentate tutte nell'apposita ed unica U.P.B. di 1° livello "Entrate" ad esse funzionalmente preposta e che ne compendia unitariamente la responsabilità amministrativa.

Di converso le uscite, sia di parte corrente che di capitale, sono ripartite tra le altre quattro U.P.B. di 1° livello sopracitate le quali, in funzione delle rispettive omonime principali *mission* istituzionali, sono ad esse amministrativamente e responsabilmente preposte. Trovano qui classificazione come *obbligatorie* le spese relative alle prestazioni ex lege per le prime tre U.P.B., ancorché quelle per il credito agli iscritti vengano contabilizzate in c/capitale.

Nella quarta U.P.B. di 1° livello invece, nella quale tra l'altro trovano allocazione tutte le partite di giro anche afferenti alle altre U.P.B. di 1° livello, l'attività di supporto e di controllo riunisce e distingue le spese c.d. *discrezionali*, cioè quelle relative al Personale, all'Informatica ed Organizzazione, al Patrimonio immobiliare e mobiliare, alla Formazione, alla Comunicazione, all'Ispettorato, alla Ragioneria, alla Pianificazione etc., facenti carico ai diversi Centri di Responsabilità individuati in questa U.P.B. dalla citata delibera consiliare n. 58/2004, non più in vigore per l'esercizio 2007.

Siffatta ripartizione delle U.P.B. di 1° livello consente, oltre al monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione, l'immediata rilevabilità anche delle categorie di spesa (U.P.B. di 4° livello) oggetto dei limiti di crescita posti dalla legge finanziaria e dalle direttive ministeriali afferenti agli enti pubblici previdenziali.

Per l'effetto, il consuntivo 2006, in aderenza al dettato del DPR 97/2003, è composto :

**dal conto di bilancio** che, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nei rendiconti

- finanziari, decisionale e gestionale, predisposti per ciascuna U.P.B. di 1° livello;
- dal conto economico** che è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti con evidenza dei componenti positivi e negativi della gestione;
- dallo stato patrimoniale** che comprende le attività e le passività finanziarie e la concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio;
- dalla nota integrativa** che, predisposta per ciascuna U.P.B. di 1° livello, illustra l'andamento della gestione dell'Istituto con ogni elemento utile ad una migliore comprensione delle voci contabili.

Al rendiconto generale sono altresì allegate la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei Sindaci nonché la situazione dei residui attivi e di quelli passivi.

La nuova articolazione prevista dal D.P.R. 97/2003 - nel rispetto dell'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n.388, il quale ha introdotto dal 1° gennaio 2001 l'unicità della gestione economico-finanziaria dell'Istituto, viene comunque confermata, come per gli anni precedenti, al principio della unitarietà delle rappresentazioni contabili per l'Inpdap nel suo complesso, senza distinzione per singole gestioni amministrative, in coerenza con l'unicità del bilancio di previsione e con le correlate variazioni.

Tuttavia la situazione economica e quella patrimoniale dell'Inpdap, analogamente agli anni precedenti, vengono predisposte anche per ciascuna delle nove Gestioni amministrative e cioè:

*a) Gestioni pensionistiche*

1. Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS),
2. Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL),
3. Cassa pensioni sanitari (CPS),
4. Cassa pensioni insegnanti d'asilo (CPI),
5. Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG),

*b) Gestioni previdenziali (trattamenti di fine servizio):*

6. E.N.P.A.S. fondo previdenza dipendenti civili e militari dello Stato,
7. I.N.A.D.E.L. gestione previdenziale dipendenti enti locali;

*c) Gestione credito e attività sociali:*

8. Prestazioni creditizie e sociali, a tutti gli iscritti;

*d) Gestione assicurazione sociale vita:*

- 9 ENPDEDP, per i dipendenti degli enti pubblici.

Ciascuna delle nove Gestioni, sempre a norma del citato articolo 69 della legge finanziaria n. 388/2000, conserva la propria autonomia ed evidenza patrimoniale (comma 14), anche se, come in tutti gli esercizi dal 2001 in poi, il consuntivo unico INPDAP non contiene più la rappresentazione delle movimentazioni interne alle gestioni medesime (comma 15), movimentazioni che non comportano né oneri né utili e che sono evidenziate con regolazioni contabili.

La descritta composizione del rendiconto è ovviamente coerente con la struttura del correlato bilancio di previsione per il medesimo esercizio.

### III. LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI 2006

La formulazione delle previsioni finanziarie per l'anno 2006 consegue alla programmazione 2006, che è stata predisposta secondo il processo circolare descritto dall'articolo 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Apposite direttive, una video conferenza ed interventi formativi nei confronti dei dirigenti e del personale, realizzati nei mesi di aprile e maggio 2005, hanno accompagnato questo processo, la cui conclusione ha consentito di tradurre in azioni e obiettivi quanto precedentemente stabilito dalla:

- delibera n. 236 del 15 giugno 2004, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha definito le linee strategiche e gli indirizzi per il triennio 2004/2007; cui sono succedute la delibera n. 262 del 28 luglio 2005, e la delibera n. 278 del 09 marzo 2006 di aggiornamento delle linee per il triennio 2006 – 2008; ultima in ordine di data la delibera n. 283 del 22 giugno 2006;
- dalla delibera n. 80 del 9 dicembre 2004, con la quale il Consiglio di Amministrazione, recependo dette linee ed indirizzi, ha approvato la pianificazione triennale per il corrispondente periodo.

Con questi obiettivi all'orizzonte, gli Uffici di 3° livello hanno effettuato – secondo un modello previsionale bottom up - le loro proposte, convogliate in una prima aggregazione geografica (dalle Sedi Provinciali ai Compartimenti).

Dopo la validazione o la retroazione Compartimentale, la fase successiva di aggregazione è stata definita per materia, giungendo a delineare i bilanci delle Unità Previsionale di Base da parte dei Centri di Responsabilità di 1° e 2° livello

funzionalmente competenti e con la loro unitaria rappresentazione al Direttore Generale compiuta dai Centri di Responsabilità di 1° livello, attraverso la funzione di Pianificazione e budget e, per quanto riguarda le dimensioni finanziarie ed economiche, attraverso la funzione di Ragioneria.

Il dimensionamento complessivo delle previsioni finanziarie iniziali dell'esercizio 2006 è stato indicato dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 252 del 21 dicembre 2005, con la quale il Consiglio di amministrazione, ha recepito buona parte delle osservazioni e raccomandazioni formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella propria Deliberazione n. 271 del 1 dicembre 2005.

La predisposizione del Bilancio è stata quindi operata - così come certificato anche dal Collegio dei Sindaci - quantificando le spese di funzionamento e di investimento per il 2006, nel limite di incremento massimo del 2% dell'ammontare delle spese dell'anno 2005, determinate a loro volta con l'incremento del 4,5% rispetto a quelle dell'anno 2003. Tanto nel rispetto della regola introdotta dall'art. 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005). Ciò, ha determinato riduzioni sensibili in considerazione del fatto che - come ricordato in tutti gli ultimi documenti di bilancio - il parametro base su cui si fonda la normativa di contenimento è particolarmente infausto per l'Istituto. L'esercizio 2003, non rappresenta un esercizio cui la "macchina Inpdap" viaggiava a velocità di crociera, ma, al contrario, per vicende istituzionali interne, in tale anno è stato contraddistinto da una pausa di riflessione su una serie di iniziative da avviare al fine di delineare un quadro di interventi sistematicamente coordinati, con la conseguenza che le spese di funzionamento e di investimento sono state particolarmente basse. E quindi riproporre le misure del 2003 lievemente incrementate non è stato - si sottolinea per il caso specifico INPDAP - porre un freno a una politica di spesa espansionistica, ma rendere difficoltosa l'evoluzione e obliterare, almeno parzialmente, l'efficientamento di una realtà relativamente giovane e ancora in una fase di crescita.

L'esercizio provvisorio del Bilancio si è protratto fino al 2 febbraio, quando ha avuto avvio la gestione a regime dell'esercizio 2006.

La 1<sup>a</sup> variazione in corso d'esercizio è stata predisposta con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 356 del 27 giugno 2006, che – oltre ad assestare le grandezze iniziali con i dati rivenienti dal conto consuntivo 2005 – contemplava le seguenti principali finalità:

- includere tra gli oneri per il personale l'adeguamento contrattuale da corrispondersi relativo al biennio 2004-2005;
- ridurre ulteriormente le previsioni di cassa in linea con la regola "Gordon Brown";
- imputare alla categoria 2.1.2.2 quanto accantonato e vincolato negli esercizi precedenti per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica.

Tale variazione veniva approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con due distinti provvedimenti, separando "l'assestamento", conseguente al consuntivo 2005, dalla "variazione" propriamente detta.

La successiva variazione – predisposta con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 382 del 3 ottobre 2006 e approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con atto n. 291 del 19 ottobre 2006 - si è resa necessaria per

- adeguare gli stanziamenti per consumi intermedi previsti nell'esercizio 2006 alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 223/2006;
- incrementare per €uro 400 milioni la spesa pensionistica per il concorso di ragioni strutturali (anticipo al 2006 di parte dei pensionamenti previsti nel 2007) e contingenti (per pendenze relative ad esercizi pregressi, nei confronti della Banca d'Italia per pensioni all'estero e del Ministero dell'Economia quale saldo di chiusura per rendicontazione pagamento pensioni degli ex II.PP)

- accrescere la previsione dei mutui ipotecari per consentire la soddisfazione delle numerose domande giacenti presso le sedi territoriali dell'Istituto, risolvendo – in esecuzione dello specifico indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - il momentaneo stato di disagio in cui versavano le prestazioni creditizie.

Le maggiori spese della citata seconda variazione hanno provocato l'azzeramento del **Fondo di Riserva**, che nella formulazione delle previsioni iniziali era stato allocato in una specifica voce della Unità Previsionale di Base Supporto e Controllo e quantificato in Euro 110.267.200,00.

La terza e ultima variazione dell'esercizio si proponeva di:

- o Incrementare le spese per prestazioni di fine servizio con contestuale ma minore riduzione delle spese per trasferimenti;
- o Rideterminare dello stanziamento per la corresponsione al personale dirigenziale di seconda fascia delle retribuzioni di posizione e di risultato;
- o Ridurre ulteriormente le previsioni di cassa in aderenza all'art. 1 comma 57 della legge 311/2004:
- o Reintrodurre tra le entrate una tranche di Apporto dello Stato per la Cassa Trattamenti Pensionistici Statali.

#### IV. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del Bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nei rendiconti finanziari decisionale e gestionale.

Il primo, a sua volta, si articola in Unità Previsionale di Base di 1° livello in corrispondenza con il preventivo finanziario decisionale.

Analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

		ANNO FINANZIARIO 2006			ANNO FINANZIARIO 2005		
Codice	Denominazione	Residui	Competenze (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Avanzo di amministrazione Fondo Iniziale di Cassa		16.901.631.129,46	17.727.876.069,43		18.937.860.359,24	19.630.184.074,14
1	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "entrate"						
1.1	TITOLO I ENTRATE CORRENTI						
1.1.1	UPB ENTRATE CONTRIBUTIVE						
1.1.1.1	Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	373.420.742,42	59.280.093.094,18	36.142.374.891,89	3.216.614.870,27	80.460.424.023,48	80.286.179.378,53
1.1.1.2	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni	0,00	427.116,43	427.116,43	0,00	572.373,77	572.373,77
1.1.1.2	UPB ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.1.1.2.1	Trasferimenti da parte dello Stato	12.149.985,85	388.946.583,19	393.710.269,48	16.933.672,14	54.036.189,31	83.754.793,92
1.1.1.2.2	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	9.086.312,70	188.621.617,79	190.542.853,91	11.033.584,57	123.109.023,98	123.840.708,83
1.1.1.2.3	UPB ALTRE ENTRATE						
1.1.1.2.3.1	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.213.624,78	16.189.286,83	16.388.098,26	3.420.530,26	18.099.347,73	17.724.676,93
1.1.1.2.3.2	Redditi e proventi patrimoniali	284.057.681,58	297.728.876,54	247.300.308,84	334.738.481,12	155.883.447,30	172.321.347,84
1.1.1.2.3.3	Poste correttive e compensative di spese correnti	68.430.516,28	173.226.294,33	149.924.546,30	68.453.918,25	184.820.346,71	184.432.896,27
1.1.1.2.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	3.408.499,30	23.512.273,85	23.442.480,61	3.722.468,64	31.125.187,72	22.719.098,20
	TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "entrate"	850.759.364,91	56.386.765.538,34	57.184.309.547,72	1.451.030.735,35	51.030.272.960,04	80.870.755.792,39
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	850.759.364,91	56.386.765.538,34	57.184.309.547,72	1.451.030.735,35	51.030.272.960,04	80.870.755.792,39
1	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "entrate"						
1.2	TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
1.2.1	UPB ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMON. E RISC. DI CRED.						
1.2.1.1	Alienazione di immobili e diritti reali	323.273,03	38.569.323,82	184.276.109,82	156.038.087,03	183.286.418,23	182.691.929,23
1.2.1.2	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	1.200,00	1.312,00	112,00	0,00	822,00	1.372,00
1.2.1.3	Realizzo di valori mobiliari	27.305,63	4.445.497,28	4.445.497,28	27.305,43	181.189.481,84	181.189.481,84
1.2.1.4	Ricessione di crediti	19.841.873,34	638.366.886,47	612.626.212,81	2.192.273,56	387.982.668,41	397.786.614,19
1.2.1.2	UPB ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
1.2.1.2.1	Trasferimenti dallo Stato	43.150,42	4.805.081,08	4.781.930,66	0,00	4.032.008,34	4.072.886,34
1.2.1.2.2	Trasferimenti dalle Regioni	238.129,14	1.243.247,16	1.005.118,00	0,00	1.058.309,17	1.058.309,17
1.2.1.2.4	Trasferimenti da altri Enti settore pubblico	2.971.590,72	2.713.861,38	2.237.639,72	2.678.884,23	4.816.835,94	2.214.828,82

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2006			ANNO FINANZIARIO 2005		
		Residui	Competenze (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenze (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
1.3.3	1.3.3) UPB ACCESSIONI DI PRESTITI						
1.3.3.2	Assunzione di altri debiti finanziari	1.532.051,60	5.930.788,84	5.937.751,81	2.449.033,26	4.626.690,09	3.726.652,69
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM/VA " entrate "	24.970.571,71	681.083.998,07	810.300.432,30	164.376.762,41	777.037.425,07	692.655.582,28
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.970.571,71	681.083.998,07	810.300.432,30	164.376.762,41	777.037.425,07	692.655.582,28
2	CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "attività" di supporto"						
2.4	TITOLO IV PARTITE DI GIRO						
2.4.1	UPB ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
2.4.1.1	Entrate aventi natura di partite di giro	358.488.483,04	12.219.909.442,07	12.258.700.177,44	399.169.141,80	11.988.464.815,99	11.924.789.186,19
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "attività" di supporto"	358.488.483,04	12.219.909.442,07	12.258.700.177,44	399.169.141,80	11.988.464.815,99	11.924.789.186,19
	TOTALE GENERALE PARTITE DI GIRO	358.488.483,04	12.219.909.442,07	12.258.700.177,44	399.169.141,80	11.988.464.815,99	11.924.789.186,19
	RISPILOGO TITOLI						
	RISPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP AMM/VA entrate						
	TITOLO I	850.759.364,91	54.386.765.938,34	57.184.309.567,72	1.451.090.735,35	51.030.272.960,04	50.870.755.792,33
	TITOLO II	24.970.571,71	681.083.998,07	810.300.432,30	164.376.762,41	777.037.425,07	692.655.582,28
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA entrate	875.729.936,62	59.067.849.936,41	58.000.610.000,02	1.615.467.497,76	51.807.310.385,11	51.563.411.374,61
	RISPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP AMM/VA attività" di supporto						
	TITOLO IV	358.488.483,04	12.219.909.442,07	12.258.700.177,44	399.169.141,80	11.988.464.815,99	11.924.789.186,19
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA attività" di supporto	358.488.483,04	12.219.909.442,07	12.258.700.177,44	399.169.141,80	11.988.464.815,99	11.924.789.186,19
	RISPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI DI TUTTI I CENTRI DI RESPONSABILITA'						
	TITOLO I	850.759.364,91	54.386.765.938,34	57.184.309.567,72	1.451.090.735,35	51.030.272.960,04	50.870.755.792,33
	TITOLO II	24.970.571,71	681.083.998,07	810.300.432,30	164.376.762,41	777.037.425,07	692.655.582,28
	TITOLO IV	358.488.483,04	12.219.909.442,07	12.258.700.177,44	399.169.141,80	11.988.464.815,99	11.924.789.186,19
	Fondo iniziale di Cassa			17.727.876.069,63			19.438.184.874,14
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.234.226.419,66	69.287.758.979,48	87.989.186.246,89	2.214.636.639,56	63.795.775.201,10	63.126.384.635,08
	Disavanzo Finanziario		338.934.826,04			2.052.401.856,35	
	Disavanzo di Cassa			0,00			0,00
	TOTALE A PARAGGIO	1.234.226.419,66	69.626.693.804,52	87.989.186.246,89	2.214.636.639,56	65.848.177.157,45	63.126.384.635,08